



Il salvataggio degli ebrei e la Resistenza in Francia: dalla narrazione storica alla storiografia

Renée Poznanski, Ben Gurion University, Israel

La Resistenza ebraica in Europa, convegno internazionale di studi storici e storiografici, Ferrara, 15 febbraio 2016

Sono due le ragioni che hanno impedito che il salvataggio degli ebrei fosse incluso nelle finalità della Resistenza francese. La prima, riconducibile alle origini dell'immaginario sociale, è collegata alla paura di riattivare il vecchio demone rappresentato dal "problema ebraico", sedimentato nell'immaginario collettivo, e in particolare al destino ineluttabile che attendeva gli ebrei deportati.

La seconda ragione è strettamente legata alla valenza che la Resistenza francese aveva assunto sin dai suoi inizi e alle priorità che si era data, vale a dire l'opposizione politica al regime di Vichy e la liberazione della Francia. Salvare le vite di coloro che erano in pericolo non rientrava tra queste priorità.

Questa duplice esclusione (sia dalla storia del popolo francese nel suo insieme che da quella della Resistenza) è continuata dopo la Liberazione dando origine a tre diverse correnti storiografiche: quella sulla Resistenza francese, quella sulla Resistenza ebraica e quella sulle azioni volte al salvataggio degli ebrei. Di recente quest'ultima corrente ha assunto un ruolo centrale anche attraverso la valorizzazione dei Giusti di Francia per riabilitare l'atteggiamento della popolazione francese nei confronti degli ebrei perseguitati.

Tuttavia, per non cadere nella trappola della concorrenza tra le memorie, la Resistenza dovrebbe essere analizzata secondo una prospettiva integrata capace di analizzarla nel suo insieme, includendo sia le sue forme organizzate che quelle non organizzate, così come gli ebrei e i non-ebrei.

Lecture consigliate

Bob Moore, *Survivors. Jewish Self-Help and Rescue in Nazi-Occupied Western Europe*, (Oxford University Press, 2010)

Jacques Sémelin, Claire Andrieu, Sarah Gensburger, *La résistance aux génocides. De la pluralité des actes de sauvetage* (Paris: Presses de Sciences-Po, 2008)

Henry Rousso, *The Vichy Syndrome: History and Memory in France since 1944* (Cambridge, MA: Harvard University Press, 1994)

Laurent Douzou, *La Résistance française, une histoire périlleuse* (Paris: Le Seuil, 2005).

Lucien Lazare, *La Résistance juive en France* (Paris: Stock, 1987); English: *Rescue as Resistance: How the Jewish Organizations Fought the Holocaust in France* (New York: Columbia University Press, 1996).

Sarah Gensburger, *Les « Justes » de France ». Politiques publiques de la mémoire*, (Paris: Presses de Sciences Po, 2010).

Renée Poznanski, *Propagandes et Persécutions, La Résistance et le « Problème juif »*, (Paris: Fayard, 2008)

Renée Poznanski è Docente di Studi sulla Shoah presso il Centro studi Yaakov e Poria Avnon del Dipartimento di Scienze Politiche all'Università Ben Gurion in Israele, dipartimento da lei stessa fondato e diretto per molti anni. Ha pubblicato molti testi sugli Ebrei in Francia durante la Seconda guerra mondiale: il suo lavoro di ricerca si è concentrato sulla loro vita quotidiana, sui rapporti tra ebrei e non-ebrei, sul salvataggio e la resistenza degli Ebrei nonché sull'impatto della memoria sulla storiografia di questo periodo. Il suo libro *The Jews in France during the World War II*, University Press of New England, 2001 (titolo originale: *Être juif en France pendant la Seconde Guerre mondiale*. Parigi: Hachette, 1994) ha ricevuto il Premio Jacob Buchman per la Memoria della Shoah.

Nel 2009 la sua opera *Propagandes et persécutions. La Résistance et le « problème juif », 1940-1944*. Parigi: Fayard, (edizione francese del 2008, attualmente in corso di pubblicazione in ebraico) ha vinto il premio Henri Hertz assegnato dalla Chancellerie des Universités de Paris.

Inoltre è stata docente presso l'Istituto Remarque di New York, il Centro di Studi Avanzati del Museo Memoriale della Shoah di Washington, la facoltà di Scienze Politiche di Parigi, l'EHESS di Parigi e l'Istituto di Studi Avanzati Radcliffe dell'Università di Harvard.

Il suo ultimo libro (scritto con Denis Peschanski) si concentra sul campo di internamento di Drancy (*Drancy, un camp en France*”, Parigi: Fayard, 2015). Attualmente sta scrivendo un libro sulla Resistenza degli ebrei in Francia durante la Seconda Guerra Mondiale.